

## PREGHIERA

**Signore, fa' che la mia fede sia piena, senza riserve  
e che essa penetri nel mio pensiero,  
nel mio modo di giudicare le cose divine e le cose umane.**

**Signore, fa' la mia fede sia libera;  
cioè abbia il concorso personale della mia adesione  
e che accetti le rinunce ed i doveri che essa comporta**

**Signore, fa' che la mia fede sia certa;  
certa della sua luce rassicurante.**

**Signore, fa' che la mia fede sia forte,  
non tema la contrarietà e le avversità  
di cui è piena la nostra vita,**

**ma si rinsaldi nell'intima prova della tua verità,  
resista alla fatica della critica.**

**Signore, fa' che la mia fede sia gioiosa  
e dia pace e letizia al mio spirito,  
lo abiliti all'orazione con Dio  
e alla conversazione con gli uomini,  
così che possa irradiare  
la gioia del suo fortunato possesso.**

**Amen**

## LE VIRTU' CARDINALI: LA GIUSTIZIA

- Tema molto attuale, ma anche da "svariati significati".

- **Definizione di giustizia (ccc. 1807):** "è la virtù morale che consiste nella disposizione abituale di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto ...". Ne abbiamo un esempio chiaro in Lv. 19,15 ("non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente") e in Mt. 22,21 ("Rendete a Cesare quello che ...")
  - Primo ambito della giustizia: i doveri verso Dio. Non vanno intesi in senso giuridico, risultanti, cioè, da una legge (cfr. coppia).
    - I doveri verso Dio sono sintetizzati da Cristo con tre concetti presi da Deuteronomio (cfr. Mc.12,28: qual è il primo comandamento?): l'ascolto, la professione del monoteismo, un amore verso Dio superiore all'amore che si ha verso se stessi
  - I doveri verso il prossimo. Non può essere solo la giustizia "retributiva" (= rispetto e applicazione della legge. La legge, da sola, non è sufficiente per l'attuazione della giustizia (cfr. leggi diverse: pena di morte ...)

### La Giustizia nelle Scritture

È molto più complessa e articolata della giustizia "retributiva". Nell'A.T. ci sono due parole che più di tutte esprimono l'idea di giustizia

A- MISHPAT = esprime la dimensione della giustizia nella sua attuazione attraverso la legge.

B- S<sup>o</sup>DAQAH = termine che va dalla carità alla salvezza.

- **Profeti preesilici** (Isaia, Amos): la giustizia coincide con la CARITA', è soprattutto verso i

poveri ed è considerata una manifestazione della paternità di Dio, tanto che non esiste culto, accesso a Dio se non attraverso di essa (Is. 1,10-26; Amos 5,21-25; Is. 58,1-12 sul digiuno segnato dall'ingiustizia). La giustizia viene vista a partire dalla paternità di Dio: il povero è membro della stessa famiglia e va trattato come tale, non come estraneo.

-La giustizia coincide, ancora, con la SALVEZZA. Nella giustizia si entra in comunione con Dio; di qui l'estensione del termine per indicare la salvezza, cioè l'opera di Dio nei confronti della persona umana. Tuttavia anche alla persona va chiesto di attuare la giustizia (Gc. 1,27: "religione pura ... è soccorrere gli orfani e le vedove ...")

- **Nel N.T.** cfr. il discorso della montagna. La giustizia cristiana va ben oltre (Mt. 5,20: "*se la vostra giustizia non supererà ... non entrerete nel Regno di Dio*").
- Non basta osservare la legge per essere giusti. La giustizia non può essere separata dall'amore, anche per il nemico → il difficile della giustizia tanto da essere considerata "ingiusta"

### **AGIRE BUONO E AGIRE GIUSTO**

- Non sono realtà contrapposte ma complementari della morale. Si completano perché mettono l'accento sul carattere insieme soggettivo e oggettivo della morale. Per capire questo bisogna distinguere tra:
  - **Atteggiamento** = va riferito al soggetto, al come egli si atteggi nei confronti dell'agire. La bontà, allora, è il risultato dell'acquisizione delle virtù che gli

conferiscono la capacità di scegliere "connaturalmente" il bene. L'atteggiamento non basta in quanto l'agire umano possiede anche uno spessore oggettivo: le azioni.

- **Comportamento**: è l'attenzione agli effetti delle azioni. Il comportamento giusto è il risultato conseguito attraverso di esso.

### **EDUCARE ALLA GIUSTIZIA**

- Una vita riuscita va modellata ed edificata su queste virtù "naturali". Ma l'uomo, con le sue sole forze, è in grado di farlo?
- S. Palo: l'uomo nuovo ha bisogno di consolidare le "buone disposizioni personali" (virtù), che il peccato ferisce ma non distrugge, sulle virtù teologali: fede, speranza e carità

### **Itinerari educativi**

1. Curare "l'illuminazione della intelligenza" = chiarimento concettuale sull'idea di giustizia
2. Esplicitare il nesso tra virtù e auto-realizzazione personale. Comprendere che l'acquisizione di "abiti virtuosi" costituisce una condizione necessaria per la propria realizzazione umana.
3. Mettere in luce le istanze sociali della giustizia: puntare sulla bellezza dell'impegno a favore di una società più giusta e fraterna.
4. Educare alla legalità: è importante che il soggetto riconosca il valore delle leggi e delle regole. Questo non significa un "appiattimento conformistico" perché sussiste anche il diritto/dovere di critica circa le possibili storture della legislazione.